



Cons. Silvia Blasi

Al Presidente
del Consiglio Regionale del Lazio
On. Mauro Buschini

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: deliberazione Giunta Comunale Regione Lazio 6 agosto 2020, n. 578, recante
“Individuazione delle Aree naturali protette per le quali prevedere la nomina del direttore e determinazione del relativo trattamento economico”.

PREMESSO CHE

- l'articolo 39, comma 6, della L.R. n. 29 del 1997 prevede *“La Giunta regionale sottopone al Consiglio regionale proposte di legge di adeguamento delle vigenti leggi regionali istitutive delle aree naturali protette alla presente legge, entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge stessa ...”*;
- tra il 1982 e il 1994 sono state istituite, ai sensi della L.R. 28 novembre 1977, n. 46, con apposite leggi regionali, 11 aree naturali protette non ancora adeguate ai sensi dell'art. 39, comma 6, della L.R. n. 29 del 1997, la cui gestione è stata affidata ai Comuni di riferimento;
- allo stato, pur essendo trascorsi ben 23 anni, la Giunta regionale del Lazio non ha ancora sottoposto al Consiglio regionale una proposta di legge per l'adeguamento delle leggi regionali istitutive delle aree naturali protette alla L.R. n. 29 del 1997;
- stante l'inerzia della Giunta regionale, con l'art. 7 della Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 28 (Legge di stabilità regionale 2020), è stato recentemente previsto, ai commi 106 e 107, che *“106. La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, presenta una proposta di legge relativa alle aree naturali protette di cui all'articolo 39, comma 6, della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di*



Cons. Silvia Blasi

aree naturali protette regionali) e successive modifiche, al fine di adeguare l'ordinamento di almeno il 40 per cento di tali aree.

107. Con la medesima proposta di legge di cui al comma 106, nelle more dell'adeguamento delle aree naturali protette non riformate, la Giunta regionale sottopone al Consiglio regionale una modifica della l.r. 29/1997, finalizzata a dotare dette aree della figura del Direttore”;

- con il successivo comma 110 dell'art. 7 della Legge di stabilità 2020 è stato, altresì, previsto che “Nelle more di quanto previsto all'articolo 39, comma 6, della l.r. 29/1997, la Giunta regionale delibera, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le aree naturali protette istituite ai sensi della legge regionale 28 novembre 1977, n. 46 (Costituzione di un sistema di parchi regionali e delle riserve naturali) e non adeguate alla stessa l.r. 29/1997, per le quali si rende opportuna la nomina di un Direttore, nella misura non superiore al 60 per cento di esse. Per queste ultime, si applicano altresì le disposizioni di cui all'articolo 24 della medesima l.r. 29/1997 relativo alla nomina del direttore, fatto salvo che, per quest'ultimo, la designazione è effettuata dagli organismi preposti alla gestione della medesima area naturale protetta”;
- in altri termini, per le aree naturali non riformate o non adeguate il legislatore regionale ha introdotto una disciplina transitoria nelle more dell'adeguamento delle leggi regionali istitutive delle aree naturali protette alla L.R. n. 29 del 1997, ritenendo opportuna la nomina di un Direttore per dette aree secondo la procedura di cui all'art. 24 della L.R. 29/1997, pur precisando che la designazione è effettuata dai Comuni preposti alla gestione;
- a tal proposito, l'art. 24 della L.R. 29/1997 stabilisce che “1. Il direttore dell'ente di gestione è nominato dal Presidente della Giunta regionale ed è scelto in una rosa di tre candidati, individuati tra i soggetti iscritti in un elenco regionale formato e disciplinato con deliberazione della Giunta regionale o, in subordine, tra i soggetti iscritti all'albo di cui all'articolo 9, comma 11 della l. 394/1991, così come modificato dall'articolo 2, comma 25 della legge 9 dicembre 1998, n. 426 (Nuovi interventi in campo ambientale), di cui uno designato su proposta del Presidente del consiglio direttivo e due designati su proposta del consiglio direttivo medesimo” e ancora “5. All'elenco di cui al comma 1 possono iscriversi, previo avviso pubblico per titoli indetto con la cadenza stabilita dalla deliberazione di cui al



Cons. Silvia Blasi

comma 1, coloro che sono in possesso dei requisiti previsti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 giugno 2016, n. 143 (Regolamento dell'albo degli idonei all'esercizio dell'attività di direttore di ente parco nazionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della legge 9 dicembre 1998, n. 426). L'elenco, comprensivo delle successive integrazioni, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione. 5 bis. L'elenco di cui al comma 1 è aggiornato, secondo le modalità indicate dalla deliberazione di cui al medesimo comma 1, verificando, inoltre, la permanenza dei requisiti, previsti al comma 5, dei soggetti iscritti”;

RILEVATO CHE

- la Giunta regionale del Lazio con la deliberazione 6 agosto 2020 n.578 ha ritenuto “opportuno” nominare il Direttore dell’Ente di gestione per le seguenti cinque aree naturali protette, non ancora adeguate secondo quanto previsto dal citato articolo 39 comma 6 della L.R n. 29 del 1997:
 - Riserva naturale di Monte Rufeno, la cui gestione è stata affidata al comune di Acquapendente (VT);
 - Riserva naturale Selva del Lamone, la cui gestione è stata affidata al comune di Farnese (VT);
 - Riserva naturale Monterano, la cui gestione è stata affidata al comune di Canale Monterano (RM);
 - Riserva naturale lago di Posta Fibreno, la cui gestione è stata affidata al comune di Posta Fibreno (FR);
 - Parco Marturanum, la cui gestione è stata affidata al comune di Barbarano Romano (VT);
- per le suddette cinque aree naturali protette la Giunta regionale ha stabilito, con la deliberazione in oggetto, che “la designazione del Direttore dell’Area naturale protetta è effettuata dagli organismi preposti alla gestione dell’area medesima, così come previsto dal comma 110 dell’art.7 della L.R. 28/2019” - ossia dai Comuni ai quali è stata affidata la gestione delle medesime aree naturali - e che le nomine di cui al punto precedente decorreranno dal giorno 1 ottobre 2020;



Cons. Silvia Blasi

- che per **due delle predette cinque aree naturali protette, sono già munite della figura del Direttore**, assunto all'esito di un regolare concorso pubblico. Più in particolare, il Direttore della Riserva naturale di Monte Rufeno è stato nominato all'esito di un concorso tenutosi negli anni 1988/1989, mentre il Direttore del Parco Marturanum è stato nominato quale vincitore di un concorso nell'anno 1994;

CONSIDERATO CHE

- alla luce della deliberazione 6 agosto 2020 n.578 non si comprende per quale ragione la Giunta regionale abbia ritenuto "opportuno" nominare i Direttori anche per la Riserva naturale di Monte Rufeno e per il Parco Marturanum in sostituzione dei Direttori in carica, vincitori di concorsi pubblici, esponendo l'Amministrazione al serio rischio di lunghi e gravosi contenziosi;
- è di tutta evidenza che alle considerevoli retribuzioni comunque dovute ai Direttori in carica già assunti dalla Regione si dovranno aggiungere gli oneri derivanti dalla nomina dei nuovi Direttori per le cinque aree naturali protette "non ancora adeguate", con conseguente spreco di risorse pubbliche;
- in un'ottica di ottimizzazione del denaro pubblico, non si comprende per quale ragione la Giunta abbia ritenuto "opportuna" la nomina di un Direttore dell'Ente di gestione per le citate cinque aree naturali protette "non ancora adeguate" anziché procedere ad un riordino/accorpamento di tali riserve ad altre già dotate di figure direttoriali,
- da ultimo, appare paradossale che dopo ben 23 anni di inerzia, la Giunta regionale, da un lato non riesca a sottoporre al Consiglio regionale una proposta di legge per l'adeguamento delle leggi regionali istitutive delle aree naturali protette "non adeguate" e, dall'altro, ritenga opportuno applicare una recente disposizione transitoria per la nomina dei relativi Direttori, che saranno designati dai Comuni gestori delle aree naturali in questione.

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato,

SI INTERROGANO

il Presidente della Giunta Regionale, On. Nicola Zingaretti ed il competente Assessore, al fine di sapere per quale ragione la Giunta regionale, pur potendo procedere con una proposta di legge di adeguamento delle leggi istitutive delle aree naturali protette da sottoporre al Consiglio regionale ex



Cons. Silvia Blasi

art. 39, comma 6, della L.R. n. 29 del 1997, ovvero con l'attuazione di un razionale riordino/accorpamento di tali aree naturali in un'ottica di risparmio di denaro pubblico, abbia ritenuto "opportuna" la nomina dei Direttori anche per la Riserva naturale di Monte Rufeno e per il Parco Marturanum in sostituzione degli attuali Direttori vincitori di concorsi pubblici già assunti dalla Regione (esponendo così l'Amministrazione al serio rischio di lunghi e gravosi contenziosi) con conseguente spreco di risorse pubbliche.

Roma, li 15 settembre 2020

I consiglieri regionali

Silvia Blasi